PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. "SPESE PROCESSUALI - ESECUZIONE SENTENZA NR 8931-23 DEL 09.05.2023 TRIBUNALE DI ROMA SEZIONE XVI CIVILE - Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. C/ CMRC - Importo totale € 93.962,49".

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 275 del 23.11.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. "SPESE PROCESSUALI - ESECUZIONE SENTENZA NR 8931-23 DEL 09.05.2023 TRIBUNALE DI ROMA SEZIONE XVI CIVILE - Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. C/ CMRC - Importo totale € 93.962,49";

Visti:

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 10 del 27/03/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 11 del 27/03/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 13 del 12/04/2023 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 14 del 12/04/2023 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 51 del 20/04/2023 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2023-2025";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 23 del 22 maggio 2023 recante "Rendiconto della gestione 2022 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 39 del 28 luglio 2023 recante “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2023– 2025 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco annuale 2023 - Variazione al Programma 2 Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2023 – 2025. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2023 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2022.”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 54 del 25/09/2023 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023–2025. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale 2023 - Verifica del mantenimento degli Equilibri ai sensi dell’Art. 193 T.U.E.L.”;

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale RU 7439 del 26/10/2010 veniva approvata la progettazione definitiva/esecutiva dell'intervento "Lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità Laurentina" per l'importo complessivo di € 4.500.000,00 quale intervento complementare all'appalto originario dei lavori di adeguamento e riqualificazione della S.P. Laurentina;

con determinazione dirigenziale RU 9524 del 14/11/2011 si affidava, ai sensi dell'art. 57, c. 5 lett. a) del d.lgs 163 del 2006, l'appalto dei "Lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità Laurentina" al Consorzio Cooperative Costruzioni s.r.l. (mandataria) in ATI con CO.IMP srl (mandante) con sede in via della Cooperazione ,30 - 40139 Bologna, per l'importo di € 3.611.000,00 oltre Iva 20 % per € 722.200,00 per l'importo complessivo di € 4.333.200,00;

con contratto di appalto rep. 10714 del 01/06/2011 si affidavano i lavori del Corridoio della mobilità Laurentina, con la procedura prevista dall'art. 57, c. 5, lett. a) del D.lgs 163/2006, direttamente al Consorzio Cooperative Costruzioni srl (mandataria) in ATI con CO.IMP srl (mandante) per l'importo netto di contratto di € 3.611.000,00;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 1790 del 29/04/2016 del Dipartimento VI si prendeva atto della proposta di risoluzione, formulata dall'allora Rup, Ing. Antonio Cellucci, e si stabiliva di risolvere il contratto rep. 10714 del 01.06.2011 relativo ai lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità Laurentina, per grave ritardo nello svolgimento dei lavori e negligenza dell'appaltatore, ai sensi dell’art. 136, comma 6, del D.Lgs. 163/2006;

con nota prot. n. 65810 del 10.05.2016 del Servizio n. 1 del Dipartimento VII veniva avviata la procedura di escussione della polizza fidejussoria n. 950M7813 del 09.03.2011 costituita, ai sensi dell’art. 113 del D.Lgs.163/2006, a garanzia dell’esatto adempimento degli obblighi contrattuali del contratto rep. n. 10714 del 01.06.2011;

con atto di citazione, notificato in data 07.10.2016, il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. adiva il Tribunale Ordinario di Roma denunciando l'illegittimità del procedimento di risoluzione del contratto rep. 10714 del 01/06/2011 per i lavori di realizzazione del corridoio della mobilità Laurentina chiedendo la disapplicazione del relativo provvedimento, alla luce di un presunto inadempimento contrattuale da parte della committente, ed il risarcimento dei danni conseguenti;

con Determinazione Dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 di ricognizione delle somme per la copertura finanziaria delle controversie pendenti relative sia ai Lavori di riqualificazione della S.P. Laurentina che ai lavori di realizzazione del Corridoio della mobilità Laurentina si stabiliva di appostare l'importo complessivo di € 855.467,39 in favore del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. in considerazione degli eventuali esiti negativi delle azioni giudiziarie presentate dal Consorzio medesimo;

il Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. instaurava il giudizio nella causa civile di primo grado, iscritta al ruolo 68602 del 2016 al fine di dichiarare l'illegittimità della risoluzione per inadempimento del contratto repertorio 10714 del 01/06/2011 disposta dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con determinazione dirigenziale RU 1790 del 29.04.2016, di ottenere la condanna della committente al pagamento delle riserve per un importo pari ad € 5.132.253,09 e l'illegittimità dell'escussione della garanzia fideiussoria;

la Città metropolitana di Roma Capitale nella difesa chiedeva di rigettare la domanda del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC, Soc. Coop, di condannare l'attrice al pagamento di quanto stimato per rispristinare le opere non eseguite a regola d'arte per una somma di € 899.279,82 o, in via riconvenzionale, al pagamento delle penali quantificate in € 1.236.757,50 per mancato rispetto dei termini di fine lavori;

in data 09/05/2023 il Tribunale di Roma - Sezione XVI civile - con la sentenza n. 8931-23 , in composizione collegiale, decidendo definitivamente della causa civile iscritta al n. 68602/2016 del ruolo generale degli affari contenziosi, promossa da Consorzio Cooperative Costruzioni CCC, Soc. Coop., con atto di citazione di Città Metropolitana di Roma Capitale e di Zurich Insurance Company LTD – Rappresentante dell'Italia, ha così provveduto:

1. ha rigettato le domande attoree;
2. ha dichiarato legittima la risoluzione per inadempimento operata dalla Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 163/2006;
3. ha condannato la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento, in favore di parte attrice, della somma pari a € 75.285,50, oltre interessi legali fino al soddisfo riconoscendo tale importo per l'effetto della risoluzione per inadempimento, quale corrispettivo per le opere utilmente realizzate prima della risoluzione del contratto;
4. in parziale accoglimento della domanda riconvenzionale, ha condannato l'attrice al pagamento, in favore della Città Metropolitana di Roma Capitale, della somma di € 30.000,00, oltre interessi legali sino al soddisfo;
5. ha compensato tra le parti le spese di lite e di CTU, già liquidate con decreto di liquidazione ctu - cronol. nr 387/2020, con determinazione dirigenziale annotata al R.U 3200 del 02/11/2020;

Vista la nota prot. CMRC-2023- 0098202 del 14/06/2023 dell'Avvocatura dell'Ente con la quale si invita a provvedere a quanto statuito nella sentenza nr. 8931-23 del 9/05/2023;

Considerato che sulla base delle statuizioni di condanna l'esborso a carico dell'Ente in favore del Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop. è pari alla misura che segue:

1. l'importo capitale statuito in sentenza è pari ad € 75.285,50;
2. l'Iva sul capitale calcolata nella misura del 22% è pari a € 16.562,81;

3. gli interessi legali maturati calcolati sul capitale, dalla data della pubblicazione della sentenza 09/05/2023 al 30/11/2023, sono pari a € 2.114,18, importo esente Iva ai sensi dell'art.10 comma 4 Dpr 633/72;

quindi il totale ammonta ad euro € 93.962,49;

la Sentenza ha definito legittima la risoluzione per inadempimento e riconosciuto all'impresa un corrispettivo pari ad € 75.285,50 per le opere realizzate prima dell'intervenuta risoluzione e che tale importo rappresenta il valore contrattuale residuo per le attività realizzate prima dell'intervenuta risoluzione e pertanto, costituisce imponibile ai fini Iva ed è ricompreso nelle somme accantonate con determinazione dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 per le controversie pendenti;

l'importo degli interessi legali maturati sul capitale dalla data della pubblicazione della sentenza 09/05/2023 alla data del soddisfo 30/11/2023 è pari a € 2.114,18 e che gli stessi trovano copertura con la procedura adottata dall'ente per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

per quanto attiene le pretese risarcitorie avanzate dall'Amministrazione, sulla base della CTU, il Tribunale ha riconosciuto una non corretta esecuzione degli interventi da parte dell'impresa per un danno pari a € 30.000.00;

in considerazione di quanto richiesto dall'Avvocatura con nota prot. CMRC-2023- 0098202 del 14 /06/2023 si è stabilito di attendere il passaggio in giudicato della sentenza per avviare la procedura per richiedere il suddetto importo in favore della Città metropolitana;

Atteso che:

il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'Ente della relativa deliberazione di riconoscimento della sua legittimità anche in caso di presenza in bilancio di una specifica somma mantenuta a residuo;

il punto 81 del documento sui principi contabili degli enti locali, approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali in data 8 gennaio 2004, e riguardante la "Gestione nel sistema di bilancio" dispone che: "La competenza consiliare al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio permane anche nel caso in cui nel bilancio siano stati previsti stanziamenti generici o specifici accantonati per sopperire a tali fattispecie debitorie";

che la giurisprudenza della Corte dei Conti ha ribadito questo principio nel Coordinamento delle Sezioni regionali di controllo presso la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti e in diverse deliberazioni emesse da diverse Sezioni regionali di controllo (quali la deliberazione n. 4/2005 della Sezione Campania, la deliberazione n. 6/2005 della Sezione Friuli Venezia Giulia, la deliberazione n. 1/2007 della Sezione Lombardia e la deliberazione 6/2007 della Sezione Basilicata);

che pertanto l'art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/2000 ha inteso assoggettare alla procedura di riconoscimento tutti i debiti derivanti da sentenza esecutiva che, in considerazione della loro natura e delle modalità del loro perfezionamento, debbono considerarsi estranei alla volontà dell'ente e al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa;

Ritenuto pertanto necessario di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per il caso di specie ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) ss.mm.ii. del D.Lgs. 267/2000 e secondo quanto disposto dalla circolare n. 33 del 23/12/2019 sui debiti fuori bilancio;

Visti:

le prenotule relative alla liquidazione de qua presentate dal Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Soc. Coop con nota prot. CMRC-2023-0162349 del 13-10-2023;

la Determinazione Dirigenziale R.U. 3759 del 31/10/2023 con la quale si è provveduto a prenotare la spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per l'importo complessivo di € 93.962,49, in esecuzione della sentenza del Tribunale Civile di Roma iscritta al RG n. 8931-23 subordinando l'assunzione del relativo impegno definitivo al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194, comma1, lett. a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, da parte del Consiglio Metropolitano con propria deliberazione;

che il Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lett. a) del D.lgs 267/2000, per l'importo di € 93.962,49 derivante da sentenza emessa dal Tribunale Civile di Roma, trova la seguente copertura finanziaria:

- € 51.549,85 sul capitolo 202039, art. 6, anno 2014, cdr DPT0203, impegno n. 6217010/2;

- € 40.298,46 sul capitolo 202081, art.1, anno 2014 cdr DPT0203, impegno n.1609002/1;

importi entrambi ricompresi nelle somme accantonate con determinazione dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 per le controversie pendenti;

- € 2.114,18 sul capitolo 110012, art. 4, anno 2023, cdc UCT0301 n. prenotazione 80336/2023;

Ritenuto pertanto necessario per l'Ente onde evitare ulteriore aggravio di spese dar seguito al procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 per la somma totale di Euro 93.962,49;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la Circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 22.11.2023;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 3 “Viabilità zona sud” del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” Ing. Paolo Emmi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari € 93.962,49 rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, sulla base di quanto statuito nella sentenza nr 8931-23 del Tribunale di Roma Sezione XVI civile;

2. di dare atto che l'importo complessivo di € 93.962,49 trova la seguente copertura finanziaria:

   - € 51.549,85 sul capitolo 202039, art. 6, anno 2014, cdr DPT0203, impegno n. 6217010/2;
   - € 40.298,46 sul capitolo 202081, art.1, anno 2014 cdr DPT0203, impegno n.1609002/1;

   importi entrambi ricompresi nelle somme accantonate con determinazione dirigenziale RU 4219 del 25/10/2016 per le controversie pendenti;

   - € 2.114,18 sul capitolo 110012, art. 4, anno 2023, cdc UCT0301 n. prenotazione 80336/2023;

3. di disporre che il Servizio 3 “Viabilità zona Sud” del Dipartimento II “Viabilità e Mobilità” provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n.289;

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.